

**Giornate seminariali  
in materia AMBIENTALE  
AESSE Congress Milano**

**LA DISCIPLINA DELL'A.I.A., DELLA V.I.A. E DELLA V.A.S.**

Docente: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale- Direttore Rivista GUIDAMBIE NTE, ed.Maggioli, Direttore Redazione Rifiuti Solidi e Ingegneria Ambientale, ed .CIPA

Data: 9 ottobre 2012-10-01

Sede: Milano

Orario: 9.30 – 13 / 14.30 – 16.30

**PROGRAMMA**

**NORME COMUNI**

- DEFINIZIONI
- COMPETENZE
- NORME PROCEDURALI GENERALI E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI

**LA V.A.S.**

- CAMPO DI APPLICAZIONE
- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
- VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
- REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE
- CONSULTAZIONE
- VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI I RISULTATI DELLA
- DECISIONE
- RAPPORTI TRA VAS, VIA E AIA

**LA V.I.A.**

- CAMPO DI APPLICAZIONE
- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
- VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA
- VALUTAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE
- DECISIONE
- MONITORAGGIO
- CONTROLLI
- SANZIONI
- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
- ABROGAZIONI E MODIFICHE
- RAPPORTI TRA VIA, VAS E AIA

IL DLGS 36/2003 SULLE DISCARICHE E LA DISCIPLINA DELLA V.I.A.-RAPPORTI  
IL DLGS 133/2005 SULL'INCENERIMENTO DEI RIFIUTI E LA DISCIPLINA DELLA  
V.I.A.-RAP

## PORTI

IL DLGS N. 128 DEL 2010 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”

- definizioni
- oggetto e campo di applicazione
- connessione di impianti
- individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili
- procedura ai fini del rilascio dell'A.I.A.
- migliori tecniche disponibili e norme di qualità ambientale
- rinnovo e riesame
- modifica sostanziale degli impianti o variazione del gestore
- il decreto 29 gennaio 2007“emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato i del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”.
- i controlli e gli autocontrolli
- sanzioni
- RAPPORTI TRA NORMATIVA NAZIONALE E NORMATIVA REGIONALE
- RAPPORTI TRA LA A.I.A. E LA V.I.A.

## **LE TERRE E ROCCE DA SCAVO NEL NUOVO DECRETO MINISTERIALE n. 161 DEL 10 agosto 2012**

Docente: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale

Orario: 9 – 13 / 14.15 – 16.15

DATA: 31 ottobre 2012

Sede: Milano

Il tema delle terre e rocce da scavo e, in particolare, le condizioni per la loro esclusione dal regime dei rifiuti, ha subito una continua e spesso confusa rielaborazione, impegnando il legislatore, la dottrina e la giurisprudenza in un dibattito tutt'oggi aperto.

L'attesissimo decreto ministeriale dell'agosto 2012, che entrerà in vigore il 6 ottobre 2012, abrogando l'articolo 186 del Dlgs 152/2006 e s.m., individua finalmente e per la prima volta dettagliatamente le caratteristiche che devono essere e possedute da quel residuo denominato “terre e rocce da scavo” per poter essere qualificato come sottoprodotto anziché come rifiuto. Il nuovo decreto detta una disciplina molto specifica della materia, comprensiva della disciplina del trasporto e dei possibili riutilizzi che devono essere individuati nel Piano di Utilizzo, nonché la specificazione delle modalità di campionamento e dell'accertamento delle caratteristiche di qualità ambientale.

Scopo del corso è quindi quello di esaminare in dettaglio le disposizioni del nuovo decreto ministeriale, per renderlo più agevolmente applicabile da parte degli operatori del settore e delle pubbliche amministrazioni.

Docente:

Prof. BERNARDINO ALBERTAZZI, Giurista Ambientale,); Consulente Unione Province E

milia Romagna e ARPA Emilia Romagna; Direttore Area Legale della rivista “Rifiuti Solidi”

Programma:

Nozione di rifiuto nel DLgs 152

Le esclusioni

Le terre da scavo nel Dlgs 152/2005 dopo le modifiche del Dlgs 205/2010

La giurisprudenza comunitaria sulle terre da scavo

Il sottoprodotto nel testo riformato del 2010

Terre e rocce da scavo nella normativa previgente

Terre e rocce da scavo nel testo riformato del DLgs 152 del 2006:

Definizione e campo di applicazione

Modalità autorizzatorie: il ruolo degli enti locali

La giurisprudenza sulle terre da scavo

La legge 24 marzo 2012, n. 28:

Interpretazione autentica dell'articolo 185 del decreto

legislativo n.152 del 2006, disposizioni in materia di matrici

materiali di riporto e ulteriori disposizioni in materia di rifiuti).

I Materiali di riporto

**IL NUOVO DECRETO MINISTERIALE SULLE TERRE DA SCAVO:**

Nuove Definizioni

I Materiali di riporto di origine antropica

Disposizioni Generali

Il Piano di Utilizzo

Il deposito in attesa di utilizzo

Il documento di trasporto delle terre da scavo

La Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo

Controlli ed ispezioni

Disposizioni Transitorie

La caratterizzazione ambientale delle terre da scavo

Le procedure di campionamento in fase di progettazione

Le procedure di campionamento in fase esecutiva e per i Controlli e le Ispezioni

La normale pratica industriale ed i trattamenti delle terre da scavo

Le procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e l'accertamento delle qualità ambientali

Terre da scavo e rifiuti di demolizione nella giurisprudenza

Rapporto con la normativa in tema di bonifiche

Rapporto con la normativa sui rifiuti di cava ed estrazione